

La lettura espressiva

III. LA VELOCITÀ

Premessa

I compositori di Musica d'Arte molto spesso scrivono all'inizio della partitura un sostantivo per indicare agli esecutori la **velocità generale** della composizione.

I termini musicali tradizionali più utilizzati sono i seguenti:

Largo, Larghetto, Adagio, Andante, Moderato, Allegro, Presto, Prestissimo, accelerando, rallentando.

Nella partitura riprodotta Beethoven prescrive la velocità **Andante**, un andamento controllato per sottolineare il carattere imponente e grandioso della composizione.



I musicisti utilizzano il termine **agògica** per indicare il continuo cambiamento di velocità, spesso poco evidente ma sempre presente e necessario per rendere la Musica d'Arte realmente espressiva (espediente ripreso dal linguaggio parlato).

Per indicare la velocità utilizzeremo solo alcuni dei termini musicali sopra elencati.

VELOCITÀ
Adagio (lento)
Moderato (velocità intermedia)
Presto (molto veloce)
accelerando (graduale aumento della velocità)
rallentando (graduale diminuzione della velocità)

Percorso

1° Esperimento: *Cambia la velocità*

Obiettivo

Cambiare il senso della frase variando la velocità.

Esercizio

Leggere ad alta voce le seguenti frasi utilizzando le velocità indicate.

Cambia il significato della frase? Quale **stato d'animo** esprime ogni volta?

1. "Non ne posso più!"
. adagio
. presto
2. "Stasera mamma prepara il minestrone!"
. moderato
. adagio
3. "Comincerò a mettermi a studiare da domani!"
. presto
. rallentando
4. "Ieri mi sembrava di sentirmi il ragazzo più felice della terra!"
. presto
. adagio

2° Esperimento: *Rovescia la velocità*

Obiettivo

Comprendere l'importanza della ricerca di una chiara corrispondenza comunicativa fra il testo scritto e la sua lettura espressiva, realizzando un'illogica "dissonanza".

Esercizio

1. Pronuncia *adagio* la seguente frase:
"Ho vinto il primo premio alla lotteria!"
2. Pronuncia *adagio* la seguente frase:
"Non c'è che dire, proprio una bella festa!"
3. Pronuncia *presto* la seguente frase:
"Ho preso quattro al compito di matematica!"
4. Pronuncia *adagio* la seguente frase:
"Ho preso nove al compito di matematica!"

3° Esperimento: *Scegli la velocità*

Leggi il brano seguente due volte utilizzando ad ogni ripetizione una delle velocità indicate: **adagio**, **moderato**. Quale velocità risulta più adatta? Perché?

Tom apparve sul marciapiede con un secchio di calce da imbianchino e un pennello col manico lungo. Scrutò attentamente lo steccato, e ogni letizia parve abbandonarlo, mentre sull'animo gli si posava una cappa di spessa melanconia. Trenta metri di steccato alto quasi tre metri! Gli sembrò che la vita non avesse alcun valore, e che l'esistenza fosse solo un peso. Sospirando tuffò il pennello nel secchio e lo passò sull'asse più alta; ripeté l'operazione; lo rifece; confrontò l'insignificante striscia bianca con lo sterminato continente dello steccato ancora da imbiancare e, scoraggiato, si sedette sulla cassetta di una pianta.

4° Esperimento: *Interpreta la velocità*

- Leggere mentalmente il brano seguente per individuarne le velocità più adatte;
- discutere con i compagni le scelte più appropriate;
- rileggere il testo ad alta voce cercando di eseguire le velocità specificate.

- «Tom! Ehi, Tom!»
- Nessuna risposta.
- «Tom, dico a te! Tom! Cos'hai, Tom?» E lo scosse, e lo guardò ansiosamente in faccia.
- Tom gemette: «Oh, no, Sid. Non sballottarmi così.»
- «Perché? Cos'hai, Tom? Devo chiamare la zia?»
- «No, non importa. Forse tra poco passerà. Non chiamare nessuno.»
- «Ma devo farlo! Non gemere così, Tom, è terribile.
- Da quanto tempo sei in questo stato?»
- «Ore. Ahi! Oh, non scuotermi così, Sid. Mi fai morire.»
- «Tom, perché non mi hai svegliato prima? Oh, Tom, no! A sentirti mi viene la pelle d'oca. Tom, cos'hai?»
- «Ti perdono ogni cosa, Sid.» (Gemito.) «Tutto quello che mi hai fatto. Quando non ci sarò più...»
- «Oh, Tom, non stai per morire, eh? No, Tom. Oh, no. Forse...»
- «Perdono tutti, Sid.» (Gemito.)